

(n.311)

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA****DISEGNO DI LEGGE**

presentato dai deputati: Catanzaro, Arancio, Barbagallo, Cafeo, Cracolici, De Domenico, Di Pasquale, Lantieri, Lupo, Sammartino, Gucciardi,

il 23 Luglio

Disposizioni per limitare l'uso di stoviglie e contenitori di plastica nel territorio Regionale

----O----

**RELAZIONE DEI DEPUTATI PROPONENTI**

Onorevoli colleghi,

Sicuramente ognuno di noi ha la consapevolezza della complessità del tema dei rifiuti che, ad oggi, appare uno dei più cronici e complessi da risolvere e che sfocia di sovente in una vera e propria emergenza con un enorme impatto negativo in termini economici, turistici fino a giungere a vere e proprie emergenze sanitarie.

Il problema dei rifiuti sta assumendo proporzioni crescenti anche nel Mar Mediterraneo, provocando danni irreversibili all'ecosistema marino e costiero, alla fauna, alla biodiversità, al turismo e, non per ultimo, all'economia. Lo dimostra il dossier «Plastic free sea» pubblicato dall'associazione Legambiente nel novembre 2015, riportando dei dati allarmanti che dettano l'urgenza di serie politiche di prevenzione che coinvolgano istituzioni, cittadini, aziende e associazioni di categoria, dal mondo della pesca a quello del turismo.

Negli ultimi anni si susseguono iniziative, campagne e proposte che concentrano maggiormente l'attenzione sulle modalità di trattamento, raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Appare chiaro che si è portati meno a ragionare sulla genesi del ciclo dei rifiuti ovvero la produzione e il consumo delle materie destinate a divenire "rifiuto". Risulta palese quindi che una maggiore attenzione nei confronti di politiche limitino la produzione, la commercializzazione e l'uso di materie non riciclabili o riutilizzabili equivale in definitiva ad una minore produzione di rifiuti.

Questa proposta di legge si pone l'obiettivo di riuscire a limitare l'uso dei prodotti "usa e getta" non biodegradabili, riutilizzabili e compostabili. Si stima in-

fatti che ogni anno in Italia siano quasi 120.000 le tonnellate di stoviglie di plastica, facendo diventare il nostro Paese uno dei maggiori utilizzatori del nostro Continente per un costo di produzione di quasi 1 miliardo di euro/anno.

Altri Paesi dell'Unione Europea, come la Francia, hanno introdotto con successo politiche che prevedano una forte limitazione nell'utilizzo di prodotti usa e getta in plastica. Questo disegno di legge coinvolge direttamente ai gestori le mense di enti pubblici e privati, gli ospedali, gli uffici pubblici e privati, le aziende e gli istituti scolastici, i cittadini e i gestori delle attività commerciali ai quali si è fatto divieto di utilizzare contenitori, cannuce, posate e stoviglie di plastica monouso non biodegradabili e non riutilizzabili per la somministrazione di alimenti.

L'articolato è composto da soli 3 articoli che prevedono:

1. *Finalità*
2. *Sanzione*
3. *Disposizione transitoria*

le finalità della legge stabilendo il divieto di utilizzo di stoviglie di plastica non biodegradabili e riutilizzabili nella ristorazione collettiva anche in caso di manifestazioni di piazza, sagre ed eventi; l'articolo 2 introduce un sistema sanzionatorio per il quale in caso di mancato rispetto delle disposizioni previste dal disegno di legge è prevista una sanzione pecuniaria da 5.000 a 10.000 euro; infine, l'articolo 3 introduce le disposizioni transitorie per consentire ai destinatari e utilizzatori dei pro dotti su esposti di smaltire le scorte esistenti

---O---

## DISEGNO DI LEGGE DI INIZIATIVA PARLAMENTARE

### **Art. 1.** *Finalità*

1. Al fine di realizzare un'economia circolare e diminuire la produzione di rifiuti in plastica è fatto divieto di utilizzare contenitori, cannuce, posate e stoviglie di plastica monouso non biodegradabili e non riutilizzabili per la somministrazione di alimenti.
2. Il divieto di cui al comma 1 è rivolto ai gestori di mense di enti pubblici e privati, agli ospedali, agli uffici pubblici e privati, alle aziende e agli istituti scolastici.
3. In caso di documentate esigenze sanitarie possono essere utilizzati prodotti monouso, rigorosamente biodegradabili e compostabili, ai sensi della norma europea UNI EN 13432:2002, da conferire nella frazione organica nel caso nel territorio comunale di appartenenza delle strutture di cui al comma 2 sia attivo il sistema della raccolta differenziata dei rifiuti.
4. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con apposito provvedimento i Comuni dispongono il divieto di utilizzo di stoviglie, posate e bicchieri non riutilizzabili e non biodegradabili durante lo svolgimento di feste, sagre e manifestazioni pubbliche sul proprio territorio comunale.
5. A decorrere dai 180 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, agli esercenti di attività commerciali a posto fisso o itinerante e a tutti i residenti e non dei comuni della Regione Siciliana è fatto divieto di utilizzare e/o fornire busta di pla-

stica (shoppers) non biodegradabili o comunque non conformi alle norme UNI EN 13432 e Uni EN 14995, nonché è vietato l'uso dei contenitori e delle stoviglie non biodegradabili.

**Art. 2.**

*Sanzione*

1. Per la mancata osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 1 comma 1 è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 5.000 a euro 10.000.
2. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1 comma 5 è punito con una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 25 a euro 500.
3. I trasgressori sono ammessi al pagamento a misura ridotta da effettuarsi entro il 60gg. Dalla constatazione immediata o dalla notifica della violazione, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 689/81.

**Art. 3.**

*Disposizione transitoria*

1. Al fine di consentire lo smaltimento delle scorte di stoviglie di plastica, cannucce e contenitori esistenti ed eventualmente previsti da contratti di fornitura in essere che non risultino conformi alle prescrizioni della presente legge, questi possono essere utilizzati entro il 31 dicembre 2019.